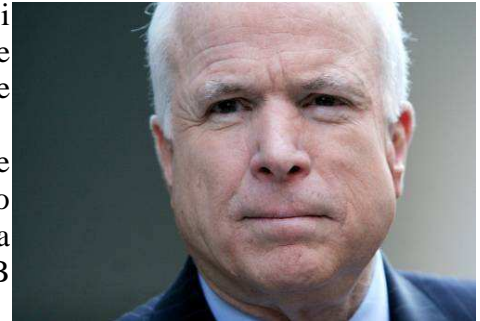


Progetto di revisione dell'attuale commissione elettorale FEC con la più moderna FEA¹

Nell'analisi del sistema paese degli Stati Uniti D'America ci si scontra con una singolare anomalia: la compresenza di due commissioni elettorali FEC (Federal Electoral Commission) e EAC (Election Assistance Commission).

A dire il vero, i due citati organismi di controllo elettorale svolgono compiti di natura completamente diversa, provengono da esperienze legislative difformi e che prevedevano la soluzione di due dei molteplici aspetti curati da un EMB (Electoral Management Body)².



La prima, quale commissione elettorale in senso stretto, si curava principalmente della regolazione dei finanziamenti per le campagne elettorali presidenziali ma non aveva alcun potere diretto.

FEC si appoggiava per un eventuale sanzione o decisione in merito ad un caso concreto alla giustizia ordinaria essendo per lo più priva di poteri inibitori o decisionali.

E' recente, infatti, il caso delle presidenziali 2008 nel quale al candidato Sen. J. McCain³ è stato, inizialmente, contestato l'utilizzo di un extra budget per le primarie e successivamente ritirata.

La seconda determinata dalla legge HAVA (Help America Vote Act) aveva "l'ingrato" compito di favorire l'uniformazione di tutti gli Stati americani ad uno stesso protocollo di voto e l'incoraggiamento del voto elettronico.

Al fine di invogliare maggiormente gli stati americani ad adottare queste procedure, EAC disponeva finanziamenti per l'acquisto delle dotazioni informatiche necessarie.

Ad oggi soltanto pochi stati hanno aderito soprattutto per la innegabile natura decentrata delle operazioni di voto insite nella stessa natura delle amministrazioni statunitensi e perché uniformare significherebbe, palesemente, rinunciare ai vantaggi dell'autonomia statale.

E' ormai da qualche anno che, negli U.S.A., si parla di una riforma radicale della materia anche perché il dualismo dato dall'autonomia dei singoli stati e gli interessi dell'intera federazione, mal si sposano.

Farragiosa è anche la macchina dei controlli pre e post elettorali, FEC che avrebbe dovuto "vegliare" sulla validità e liceità delle elezioni, spesso è stata rallentata se non "imbavagliata" dalla burocrazia giuridico-amministrativa.

Ecco quindi nel 2007 l'idea di dotare gli Stati Uniti d'America della FEA (Federal Election Administration) creatura della legge Federal Election Administration Act.

Tra i sostenitori più appassionati di questa riforma attesa fin dal 1971, data in cui venne approvata l'ultima legge elettorale, vi era anche l'ex candidato alla Casa Bianca, il Sen. John McCain ed il Sen. Russ Feingold⁴.

¹ Federal Election Administration Act of 2007 - Amends the Federal Election Campaign Act of 1971 to replace the Federal Election Commission with the Federal Election Administration (FEA) as an independent establishment to enforce federal campaign finance laws. Requires enforcement proceedings for violations of campaign finance laws to be conducted before administrative law judges. Allows any final determination made by an administrative law judge to be appealed to the FEA for final agency action, subject to judicial review. Authorizes the FEA to impose civil penalties, issue cease-and-desist orders, and report apparent criminal violations to the appropriate law enforcement authorities. Allows the FEA to conduct audits and field examinations of campaign committees. Prescribes criminal penalties for violations. Directs the Comptroller General to examine and report to Congress on the Attorney General's enforcement of the criminal provisions of federal campaign finance laws.

Maggiori informazioni sito web <http://www.opencongress.org/bill/110-s478/show>

² Per maggiori informazioni: sito web <http://aceproject.org/ace-en/topics/em/ema/ema01> e <http://www.idea.int>.

³ Candidato alle presidenziali U.S.A. nel 2008 per il partito Repubblicano (foto ad inizio pagina).

In un suo intervento al senato statunitense il Sen. John McCain ha specificato “Il FEC è formato da sei membri, tre di un partito politico e tre dell’altro. In pratica, questo ha significato che ci sono tre repubblicani e tre democratici come commissari. Il risultato è stato solamente l’impasse e l’inerzia sui punti chiave. Sulle decisioni importanti i voti sono stati raccolti spesso su una base partitica, con un conseguente pareggio che ha portato ad un punto morto. Ed ancora, sono necessari i voti di quattro membri affinché il FEC possa decidere. Conseguenza di ciò, il pareggio ha portato all’inerzia⁵”.



McCain ritiene che FEA dovrebbe risolvere questo problema avendo un numero dispari dei membri - tre - con un presidente eletto per nomina il cui termine di mandato sarebbe di dieci anni e due membri provenienti dai diversi partiti politici che esauriscono i termini del proprio mandato al sesto anno. Un’altra differenza dal FEC è che a nessuno che fosse stato un candidato per queste cariche sarebbe stato permesso di prestare servizio in un partito politico o fosse impiegato in una qualsiasi posizione nel ramo esecutivo del governo. Di conseguenza, il FEA sarebbe più indipendente dall’influenza politica e sarebbe costretto a raggiungere le decisioni necessarie invece di “insabbiarle” o lasciarle giungere ad un “punto morto” trovando così delle scappatoie alle violazioni in campagna elettorale.

FEA, inoltre, avrebbe poteri di applicazione che il FEC attualmente non ha. Per esempio, potrebbe applicare sanzioni civili: emettere l’ordinanza “cease and desist”⁶, segnalare le violazioni alle autorità incaricate di fare rispettare la legge in materia elettorale e condurre le verifiche e gli esami di in loco dei comitati di campagna.

La proposta di McCain, inoltre, assicurerebbe al FEA ogni fondo necessario al mandato istituzionale conferitogli. “Ripetutamente, il congresso ha tagliato il fondo preventivo di spesa al FEC”, ricorda in un suo ulteriore intervento il Sen. McCain. “Questa legislazione si trova ad affrontare questo problema avendo il preventivo di spesa del nuovo Federal Election Administration stabilito dal Congresso in base ad una richiesta elaborata dal presidente della stessa FEA e presentata direttamente al Congresso degli Stati Uniti D’America”⁷.

L’analisi condotta nel gennaio 2006 per il New York Times, Witold Baran e Robert il F. Bauer, due avvocati specializzati in materia di elezioni, hanno presentato la loro meta-analisi della legge “Federal Election Administration Act “ supportata dal Sen. John McCain.

In un altro intervento in Senato il Sen. John McCain si reputò soddisfatto nel sostenere la proposta Feingold per la sostituzione della Federal Electoral Commission (FEC) con la Federal Electoral Administration (FEA). Il FEA servirebbe da ente indipendente, capace di far rispettare le leggi federali in materia di campagna elettorale, cosa che il FEC è stato incapace e spesso poco disposto a fare. J. McCain auspicava che la legislazione J. J. Bush, in questo modo avrebbe stabilito una

⁴ Russell Dana Feingold is the Junior Senator from Wisconsin. He has served as a Democratic member of the U.S. Senate since 1993. He is one of four Minority Deputy Whips.

Maggiori informazioni nel sito web: http://www.opencongress.org/wiki/Russell_Feingold (foto pagina 2)

⁵ “The FEC has six members, no more than three of whom can be members of the same political party. In practice, this has meant that there have been three Republicans and three Democrats as commissioners. Only stalemate and inaction on key issues have resulted. On important issues the votes have often been cast on a partisan basis, resulting in 3-3 deadlocks. Furthermore, the affirmative votes of four members are necessary for the FEC to act. Therefore, 3-3 ties have led to inaction.”

⁶ “Cessa e Desisti” è un tipo di ordinanza che impone la cessazione immediata di un determinato comportamento illegale e il relativo ordine di non porre in essere alcun altro comportamento alla stregua di quello appena individuato.

⁷ Fonte principale: <http://www.opencongress.org/articles/view/606-McCain-Destroy-the-FEC>

nuova entità regolatrice. Ripensando una nuova struttura organizzativa e la facoltà per i giudici amministrativi di agire direttamente con azioni volte a scoraggiare comportamenti *contra legem*⁸.

I diritti dei chiamati in giudizio per le supposte trasgressioni sarebbero tutelati dalla possibilità di proporre appello alle decisioni dei giudici, in primo luogo al FEA e, in caso di una statuizione avversa da parte dello stesso ente, ad una corte federale⁹.

La grande lotta per “ripulire” la politica dai soldi non si conclude mai; la frustrazione dovuta ai magri risultati delle varie riforme ispirano senza ombra di dubbio richieste nuove per una riforma radicale. Nel 2003 la Corte Suprema ha statuito che il Congresso può attivamente legiferare contro la “*circumvention*”¹⁰ delle regole sulla campagna elettorale. Uno strano riconoscimento da parte della Corte Federale anche perché le leggi, fallendo sempre nel loro intento, devono essere emendate continuamente.

Nel frattempo, ci sono Stati in cui il finanziamento della campagna rimane in gran parte non regolamentato. La Virginia, per esempio, non ha limiti di contributo, nessun finanziamento pubblico, nessuna proibizione sul finanziamento da parte di società o corporazioni; richiede semplicemente la rilevazione rapida del reddito e delle spese di campagna elettorale. Non sembra che questo genere di finanziamento “laissez faire” abbia lasciato la Virginia con un governo mal funzionante e corrotto, e di certo non del genere ipotizzato da Washington.

	FEC	FEA
NUMERO COMMISSARI	6	3
NATURA DEI COMMISSARI	POLITICA 3 DEMOCRATICI E 3 REPUBLICANI	NON POLITICA
DURATA IN CARICA DEI COMMISSARI	6 ANNI	10 ANNI IL PRESIDENTE 6 ANNI I COMMISSARI
POTERE DI NOMINA	PRESIDENTE U.S.A. E CONFERIMENTO DEL SENATO	PRESIDENTE U.S.A. E CONFERIMENTO DEL SENATO
REQUISITI PER LA NOMINA	ESPERIENZA, IMPARZIALITA' E INTEGRITA'	5 ANNI DI ESPERIENZA LEGALE IN UFFICI PUBBLICI
POTERE DI RIMOZIONE	PRESIDENTE U.S.A.	PRESIDENTE U.S.A.
TIPO EMB	GOVERNATIVO	GOVERNATIVO ¹¹
SISTEMA ELETTORALE	FPTP	FPTP ¹²

⁸ Under this bill, the new agency with its three members would be given enforcement powers similar to bodies like the Federal Communications Commission and the Federal Trade Commission. If two members of the FEA found reasonable grounds to believe federal law has been violated, an enforcement action would be initiated before an impartial administrative law judge. This is the sort of procedure long used by agencies ranging from the Securities and Exchange Commission to the Department of Agriculture. Cfr. sito web http://www.clcblog.org/blog_item-238.html Because a disinterested administrative law judge would adjudicate the complaint, the FEA could escape the situation with the FEC, where the politically appointed commissioners decide whether to pursue enforcement actions.

⁹ The rights of respondents would be protected by their ability to appeal decisions of the judge first to the three-member FEA and, after an adverse decision by the FEA, to a federal court. Cfr. sito web http://www.clcblog.org/blog_item-238.html

¹⁰ Circonvenzione, aggiramento.

¹¹ Per maggiori informazioni sulla classificazione degli EMB (Electoral Management Body), consultare sito web <http://aceproject.org/ace-en/topics/em/ema/ema01> e <http://www.idea.int>.

¹² Acronimo di First Past The Post, corrisponde al sistema maggioritario puro.

Per fare un passo in dietro e compiere un'analisi più attenta della necessità di passare da una commissione elettorale ad un'altra si ricorda che ben prima dell'idea di riformare la legge sulla campagna elettorale ad opera dei senatori R. Feingold e J. McCain, il Sen. Democratico Chris Shays¹³ del Connecticut aveva portato avanti almeno tre “battaglie” contro il FEC affinché lo stesso facesse rispettare le leggi sul finanziamento della campagna elettorale presidenziale.

La Corte d'Appello che si è ritrovata a dover vagliare le accuse di Shays (in particolare l'ultima, poi definita come *Shays III*) ha appurato che alcune decisioni della Federal Electoral Commission erano state arbitrarie, irragionevoli e addirittura contrarie alla legge, considerando che determinate statuizioni potrebbero “condurre all'esatta percezione e possibilità di corruzione di cercare agire al di fuori della BCRA approvata dal Congresso”¹⁴.

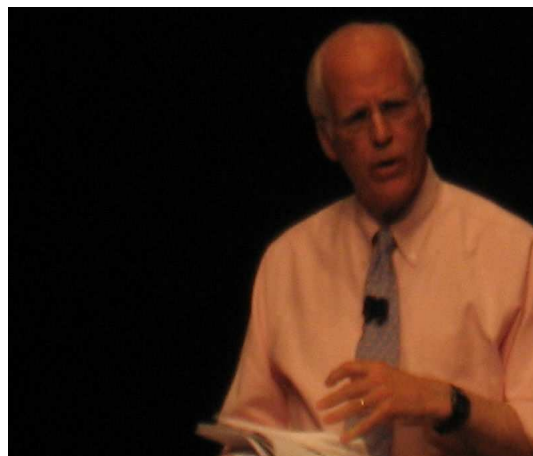
Statuizioni simili erano state adottate dalle corti adite nelle altre cause contro il FEC da parte dello stesso Shays tanto che si ricordano facilmente indicandole con numeri ordinali accanto al cognome del senatore¹⁵.

Risulta altamente comprensibile che un organo così politicizzato raggiunga quasi sempre l'inerzia decisionale dovuta al fatto di dover tutelare i diversi interessi dei due partiti del Congresso U.S.A.

Raramente, quando è riuscito a raggiungere la maggioranza dei due terzi ed ha proceduto a denunciare abusi di finanziamento in campagna elettorale, alcuni sostenitori del FEC hanno brindato considerando questa commissione elettorale quale un organo perfettamente funzionante, ma si calcola che soltanto il 2% dei finanziamenti illegali, quando siano realmente stati smascherati e bloccati, hanno determinato una sanzione¹⁶.

Per il famoso pragmatismo americano questa percentuale è un rischio totalmente accettabile.

Passato l'Election Day che ha sancito l'elezione del democratico Sen. Barak Obama ci si interroga se la lotta per un'America rinnovata nelle istituzioni e nell'economia troverà quartiere anche nella prosecuzione di quel progetto a tutt'oggi congelato in senato.



Stefano Di Matteo
Dottore Magistrale in Giurisprudenza
- Indirizzo Internazionalistico Comparatistico -
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Info: Steven791@inwind.it

¹³ Senatore del partito democratico che ha spesso abbracciato grandi battaglie democratiche e che ha più volte denunciato il mal costume del FEC (foto pagina 4)

¹⁴ The court found the FEC's interpretations of BCRA so far off the mark that it invalidated several FEC regulations as arbitrary and capricious or directly contrary to the law, noting that certain interpretations could “lead to the exact perception and possibility of corruption Congress sought to stamp out in BCRA”. Vedi per maggiori informazioni http://www.clcblog.org/blog_item-238.html

¹⁵ Si ricorda in tal senso il caso *Shays I* che portò alle medesime statuizioni di *Shays III*.

¹⁶ The FEC's “record” fines, leveled at offenders like Swift Boat Veterans for Truth and America Coming Together, are still a tiny fraction of the amounts illegally raised and spent by the offenders—no more than 2 percent. Such results, which some former commissioners point to as the FEC's shining moments, are something that most political players are content to view as the cost of doing business. Vedi per maggiori informazioni http://www.clcblog.org/blog_item-238.html